

TI_GERICHTE 38.2018.24 vom 19. Dezember 2017

TI Tribunale d'appello, 2017-12-19, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_38.2018.24_d20171219

FR: TI_GERICHTE 38.2018.24 du 19 décembre 2017

IT: TI_GERICHTE 38.2018.24 del 19 dicembre 2017

Regeste

Negato diritto indennità per insolvenza. Crediti salariali non sono stati rivendicati in modo sufficientemente tempestivo. Attività iniziata 5/2015 e ricevuto solo acconti. Sforzi avrebbero dovuto essere intensificati dopo la fine del rapporto lavorativo (3/2016). PE fatto spiccare solo il 29.9.2016

Erwägungen

E. 22

novembre 2016 (cfr. doc. 98). Il 13 dicembre 2016 il ricorrente ha chiesto di proseguire l'esecuzione (cfr. doc. F8) e il 14 dicembre 2016 l'UEF ha emesso la comminatoria di fallimento (cfr. doc. F9). Il 21 novembre 2017 il Pretore del Distretto di _____ ha stralciato dai ruoli la procedura fallimentare in quanto l'assicurato ha comunicato di non potersi fare carico dell'anticipo delle spese di procedura (cfr. doc. G10). 2.5. Chiamato ora a pronunciarsi, il TCA ritiene che gli sforzi compiuti dall'assicurato per ottenere quanto dovutogli dalla _____ di _____ siano insufficienti e che quindi la Cassa ha correttamente negato al ricorrente il diritto all'indennità per insolvenza. In effetti l'assicurato, che ha iniziato la sua attività lucrativa il 18 maggio 2015 e che fino al 31 agosto 2015 aveva ricevuto solo due acconti, che dal 1° settembre ha concordato con il proprio datore di lavoro un aumento di un terzo del salario (da fr. 4200.-- a fr. 6'500.--), che a settembre ha ottenuto soltanto due acconti, ed ha poi ricevuto ulteriori acconti in dicembre 2015 e in febbraio 2016, avrebbe dovuto adottare misure più incisive per ottenere tutti i salari arretrati, come peraltro preannunciato nel suo scritto del 14 settembre 2015. Tali sforzi avrebbero dovuto essere intensificati dopo lo scioglimento del contratto di lavoro per giusta causa il 1° marzo 2016. Il ricorrente ha invece fatto spiccare il precetto esecutivo soltanto sei mesi dopo, il 29 settembre 2016. In simili condizioni, questo Tribunale ritiene che l'assicurato abbia commesso una negligenza grave in relazione all'obbligo di ridurre il danno previsto dall'art. 55 cpv. 1 LADI (al riguardo cfr. STF 8C_211/2014 del 17 luglio 2014; STF 8C_364/2012 del 24 agosto 2012; STCA 38.2014.45 del 1° dicembre 2014 STCA 38.2014.4 del 23 gennaio 2014; STCA 38.2010.28 del 25 agosto 2010; STCA 38.2010.25 del 14 dicembre 2010). La giurisprudenza esige, infatti, che il dipendente metta in atto tutte le misure possibili per rivendicare il salario (cfr. in particolare STFA C 297/02 del 2 aprile 2003; STFA C 235/04 del 23 dicembre 2005 e STFA C 271/05 del 30 marzo 2006; "Schriftliche Mahnung, Zahlungsbefehl, Betreuung; Lohnklage") il più presto possibile (cfr. STFA C 323/02 del 17 aprile 2003; STFA C 25/05 del 13 dicembre 2005). Secondo questo Tribunale una maggiore incisività si imponeva viste le difficoltà che l'assicurato ha avuto ad ottenere il salario già durante il rapporto di lavoro (cfr. STF 8C_749/2016 del 22 novembre 2017; STF 8C_573/2016 del 18 ottobre 2017; STF 8C_850/2016 del 9 marzo 2017; STCA 38.2017.46 del 9 agosto 2017; STCA 38.2017.85

del 9 febbraio 2018; STCA 38.2017.28 del 24 maggio 2017; STCA 38.2017.17 del 10 maggio 2017). Non avrebbero comunque dovuto più esserci esitazioni dopo la conclusione dello stesso (cfr. STCA 38.2017.85 del 9 febbraio 2018; STCA 38.2017.17 del 10 maggio 2017; STF 8C_749/2016 del 22 novembre 2017). La decisione su opposizione del 7 marzo 2018 deve pertanto essere confermata.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.